

**Il decreto Semplificazione** Alla Regione le concessioni delle grandi derivazioni idroelettriche

# Dighe, più benefit a Brescia

Canone da 5,5 milioni l'anno e 61 milioni di kwh gratis a scuole e ospedali

Il recente decreto Semplificazione mette nelle mani della Regione le concessioni delle grandi derivazioni idroelettriche montane ma prevede anche molti più benefit per il territorio bresciano (dove si trovano 20 delle 70 grandi derivazioni lombarde): avrà il 60% dei canoni annui (ovvero 5,5 milioni) e altri 3,5 milioni di energia «gratuita» per illuminazione pubblica, scuole, ospedali.

a pagina 3 **Gorlani**

## Decreto Semplificazione, benefit alle valli: energia gratis e canoni annui di 5,5 milioni

È l'effetto della regionalizzazione delle concessioni delle grandi derivazioni idroelettriche

### L'analisi

di **Pietro Gorlani**

Il recente decreto Semplificazione approvato dal governo giallo-verde sfilata allo Stato le concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche. Che passeranno alle Regioni. Una assaggio di quella maggiore autonomia amministrativa che la Lombardia ha richiesto con tanto di referendum. Ma i vantaggi, non solo economici, sono corposi anche per i territori bresciani.

Si prevedono benefit maggiori per gli enti locali. In Lombardia c'è un canone 32,61 euro per ogni Kw di potenza installata, di cui il 60 per cento resterà alle province che ospitano gli impianti. Per il Bresciano significano 5,5 milioni l'anno. Non solo. Su modello di quanto fatto dalla provincia autonoma di Bolzano nel 2010, ci sarà anche una quota corposa di energia (220 Kilowattora ogni Kw installato) che verrà riservata gratuitamente agli enti pubblici locali: ospedali, scuole, uffici (Prima però deve essere approvata una legge dal Pirellone). Alle valli bresciane andranno oltre 61 milioni di Kwh l'anno, per un controvalore di altri 3,5 milioni di euro. La somma dei benefit sarà di 9 milioni di euro l'anno, decuplicata rispetto all'oggi

(quando ad incamerare la maggior parte dei canoni era la Regione più che i consorzi imbriferi montani, i Bim). Anche se — questo va detto — resta comunque provincia privilegiata quella di Sondrio, che incamererà il 100 per cento dei canoni versati.

Brescia è la seconda provincia lombarda (proprio dopo Sondrio) con la maggiore potenza idroelettrica installata: venti grandi impianti per complessivi 281 Mw, il 23% della potenza installata in Lombardia (il 12% di quella installata in Italia). Ci sono poi 260 piccoli impianti (per un totale di 88 Mw) che però non sono toccati dalla nuova legge. Si capisce perché l'ammontare dei benefit è così ingente. Ma potrebbero arrivare altri soldi: la legge prevede un sovracano (20 euro per ogni Kw installato) per quelle società che hanno concessioni scadute o che scadranno al 2023 (articolo 11 quater comma 1-septies del decreto Semplificazione). Cinque gli impianti interessati nel Bresciano, tutti gestiti da Edison: c'è una concessione scaduta nel 2010 a Cedegolo (impianto da 31 Mw), altre due nel 2016 a Sonico e Cividate Camuno (per un totale di altri 50 Mw) e altre due concessioni sul Cafaro, in Valsabbia, scadranno nel 2019. La società dovrebbe pagare una sovratassa (dal 2011 ad oggi) di 5 milioni, altri

quattro da qui al 2023. Soldi che erano già stati richiesti in passato, scatenando il ricorso al tribunale Superiore delle Acque. Quindi il ristorno chiesto per ora è congelato.

La nuova legge comunque supera il decreto Bersani del 1999 e le modifiche di un decreto Monti del 2012, il quale ha ostacolato l'ingresso di nuovi operatori nel settore (infatti è avviata una procedura d'infrazione della commissione europea). Strategica sarà ora la preparazione delle gare per riaffidare gli impianti. La legge prevede degli indennizzi ai gestori uscenti per gli investimenti realizzati nel corso della concessione e non ancora ammortizzati. Ma non dovrebbero esserci grandi richieste, visto che nella maggior parte dei casi ci si è limitati alla manutenzione ordinaria. Si stima invece, sempre sul modello Bolzano, un efficientamento maggiore degli impianti con un aumento del 10% di energia pulita (per Brescia 400 milioni di Kwh/anno) con relativi vantaggi ambientali.

pgorlani@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I numeri

## Gli impianti in provincia di Brescia

■ in scadenza

Impianto	Concessionario	Scadenza	Impianto	Concessionario	Scadenza
■ Mazzunno	Sageter	nd	■ Ceto	Enel	2029
■ Paraviso	Idroelettrica lomb.	2045	■ Paisco e Forno	Enel	2029
■ Valvestino/Gargnano	F.n.c.l.	2029	■ Esine	Terzo Salto	2034
■ S. Fiorano	Enel	2029	■ Campellio	Enel	2029
■ Edolo	Enel	2029	■ Benedetto/Cividate	Edison	2016
■ Darfo	Sageter	2032	■ Cedegolo	Edison	2010
■ Vobarno	Enel	2029	■ Covi/Sonico	Edison	2016
■ Caffaro I	Edison	2019	■ Mantelera	Elettrica	2029
■ Caffaro II	Edison	2019	■ Isola	Elettrica	2029
■ Lanico	Enel	2029	■ Resio	Sageter	nd

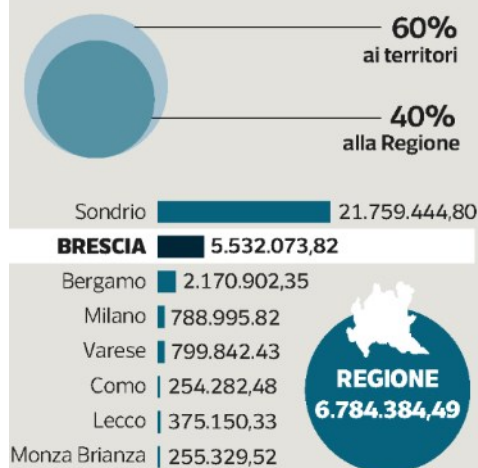
L'Ego

Fonte: Regione Lombardia

## Riparto canoni per le grandi derivazioni idroelettriche

Parte fissa 32,61 euro per Kw installato

Dati in euro



## Benefit elettrici per ospedali, scuole, edifici pubblici

220Kwh ogni Kw installato

	Kw potenza concessione	Chilowattora anno riservati
Sondrio	651.269,95	143.279.389
Bergamo	79.822,30	17.560.906
<b>BRESCIA</b>	<b>280.935,63</b>	<b>61.805.838</b>
Como	12.996,14	2.859.150
Varese	16.831,70	3.702.974
Milano	7.434,00	1.635.480
Lecco	6.123,93	1.347.264
Interprovinciale-internazionale	131.964	29.032.220
<b>LOMBARDIA</b>	<b>1.187.378</b>	<b>261.223.223</b>

## Totale canoni aggiuntivi a Brescia per le concessioni scadute 2011-2023

**9.167.386**

## La legge



● Nel Decreto semplificazione si modifica la regolamentazione delle grandi derivazioni idroelettriche (sopra i 3 MW): le concessioni alla loro scadenza passeranno in capo alle Regioni che faranno gare per le future gestioni.

● I canoni verranno versati ogni sei mesi alle Regioni ma è previsto che il 60% resti alle province dove si trovano gli impianti (5,5 milioni l'anno per Brescia). Sul modello di Bolzano è prevista anche una quota di energia gratuita (220 Kwh per ogni Kw installato) da cedere alle Regioni: metà di queste andrà ai territori interessati dalla presenza degli impianti: 61 milioni di Kwh andrà al Bresciano